



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 18 del 12.06.2024

ORIGINALE

Oggetto: Revisione regolamento comunale per la concessione di assegni di studio per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado e per i corsi universitari o equiparati, approvato con deliberazione C.C. n.67 del 14.11.2005 - Approvazione del "Regolamento comunale per la concessione di assegni di studio, borse di studio al merito e premi di laurea"

L'anno duemilaventiquattro il giorno dodici del mese di giugno, nella sede comunale, alle ore 18:59, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	P	MELONI VALENTINA	P
ARGIOLAS ANTONIO	P	MURA MICHELA	P
ARGIOLAS FRANCESCO	A	PICCIAU GIUSEPPE	A
ARGIOLAS GIULIA	P	PIERETTI RICCARDO	P
COLLU VALENTINA	P	PILI ALBERTO	P
CORONA ILARIO	P	PISU FABIO	P
CRISPONI ANNETTA	P	PITZIANI SILVIA	A
LEDDA IGNAZIA	A	PORCU FEDERICO	P
LOI ANTONIO	P	SECHI ROSALIA SIMONA GIO'	P
MANCA ANTONIO	P	SERRA FRANCESCO	A
MELONI MAURIZIO	P		

Totale Presenti: 16

Totali Assenti: 5

Il Presidente MANCA ANTONIO, assume la presidenza.

Partecipa MARCELLO MARCO nella sua qualifica di Segretario Generale.

Risultano presenti gli assessori: BULLITA MASSIMILIANO, MELONI EMANUELE, ARGIOLAS ROBERTA, SERRAU MARIO ALBERTO, TACCORI MATTEO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Legge Regionale 25 giugno 1984, numero 31 recante “Nuove norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate”, all'articolo 12, prevede interventi per studenti capaci e meritevoli in disagiate condizioni economiche;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale numero 5/6 del 03.02.2000 con la quale sino stati aggiornati i criteri e le modalità di attribuzione delle sovvenzioni sul diritto allo studio già approvati con deliberazione della G. R. n. 12/27 del 26.03.1996 e, più precisamente, l'allegato D nel quale vengono stabilite direttive per quanto riguarda gli interventi di cui alle lettere D e H dell'articolo 7 della L. R. n.31/84 per la Scuola secondaria superiore;

Considerato inoltre che la Regione Sardegna dall'anno scolastico 2017/18 ha soppresso il trasferimento regionale di cui alla Legge n. 62/2000 art. 1, c. 9, per borse di studio destinate alle famiglie a basso reddito, a sostegno della spesa sostenuta e documentata per l'istruzione; pertanto, non avendo previsto alcun intervento finalizzato all'attribuzione di assegni di studio in favore di studenti meritevoli, non ha stabilito criteri di assegnazione;

Richiamato il Regolamento Comunale per l'istituzione e la concessione di assegni di studio nel settore dell'istruzione secondaria superiore e artistica, scuola media inferiore, corsi universitari o equiparati approvato con deliberazione del Consiglio comunale numero 67 del 14 novembre 2005;

Considerato che l'Amministrazione Comunale, al fine di agevolare il proseguimento degli studi da parte degli studenti maggiormente meritevoli e contrastare la dispersione scolastica presente nel territorio, interviene assegnando, con propri fondi, assegni di studio a favore degli studenti iscritti e frequentanti il 2° e 3° anno delle scuole secondarie di 1° grado, gli istituti di istruzione secondaria superiore e i corsi universitari o equiparati;

Rilevato che si rende necessario adeguare il regolamento comunale ridefinendo gli aventi diritto agli assegni di studio privilegiando il merito scolastico rispetto al disagio economico e innalzando la soglia del reddito ISEE, al fine di ampliare il bacino dei beneficiari a favore di coloro che sono esclusi da altri interventi in materia di diritto allo studio, senza pregiudicare il diritto di coloro che appartengono alle fasce più deboli;

Considerato che la predisposizione di un nuovo regolamento rappresenta un obiettivo strategico dell'Amministrazione acclarato nel Piano delle Performance 2023/2025 approvato con deliberazione di Giunta numero 91 del 23 giugno 2022;

Richiamata le seguenti deliberazioni di Giunta comunale:

- numero 117 del 04.08.2022 con la quale sono state emanate le direttive atte ad adeguare il regolamento comunale alle nuove esigenze sopraggiunte incentivando l'impegno e premiando il merito degli studenti particolarmente capaci e meritevoli, così da favorire il raggiungimento dei livelli più alti degli studi e promuovere la crescita del capitale umano quale risorsa fondamentale per lo sviluppo della comunità amministrata;
- numero 202 del 13.12.2022 di aggiornamento del Piano delle Performance 2022/2024 con la quale sono stati modificati alcuni obiettivi riferibili all'annualità 2022 e rinviata la predisposizione del regolamento di cui trattasi all'anno 2023;
- numero 128 del 01.08.2023 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025, con gli obiettivi di PEG per l'anno 2023;

Vista la bozza di revisione del regolamento comunale predisposta dall'Ufficio Pubblica Istruzione, allegata alla presente proposta per farne parte integrale e sostanziale;

Richiamato l'articolo 7 del D. Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, nel rispetto dei principi fissati dalla Legge e dello Statuto, il Comune adotta regolamenti nelle materie di propria competenza;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Pubblica Istruzione in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del T.U. 267/2000;

Il Presidente del Consiglio invita il Dott. Pierluigi Deiana ad illustrare il punto all'ordine del giorno;

Alle ore 20,41 si allontana il consigliere Francesco Serra;

Alle ore 20,43 si sospendono i lavori per verificare la bozza di regolamento in discussione;

Alle ore 20,55 riprendono i lavori;

Prende la parola il Dott. Pierluigi Deiana e chiarisce le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione ad apportare modifiche al regolamento in oggetto;

Interviene per chiarimenti la consigliera Michela Mura, chiede al Dott. Deiana, se possibile, una esemplificazione pratica del rapporto tra reddito isee e voto dello studente per capire in che percentuale incidono;

Risponde il Dott. Deiana;

Interviene la consigliera Crisponi, precisa la suddivisione tra assegni di studio e borse di studio e le loro fonti di finanziamento;

Interviene il Dott. Deiana per ulteriori precisazioni;

Alle ore 21,08 il Presidente sospende i lavori per una breve pausa;

Alle ore 21,17 si riprendono i lavori;

Si apre la discussione;

Interviene la consigliera Valentina Meloni, si compiace per il fatto che la commissione ha operato in maniera serena e costruttiva e le modifiche al regolamento sono il prodotto di un lavoro sinergico tra le varie componenti del consiglio comunale. Ritiene che il risultato sia abbastanza positivo in quanto il regolamento oltre ad essere completo e funzionale garantisce e tutela tutte le fasce studentesche;

Interviene la consigliera Annetta Crisponi, concorda con la consigliera Meloni sul fatto che la commissione ha lavorato bene in un clima di apertura e coesione e preannuncia voto favorevole;

Interviene la consigliera Michela Mura, ritiene che le sarebbe piaciuto capire il quadro della situazione. Sapere quante sono annualmente le richieste, quante vengono accolte e quante rimangono, invece, fuori; pur apprezzando il lavoro fatto dalla parte tecnica e dalla commissione si rammarica del fatto che le manca la visione politica, la visione dell'assessore di riferimento;

Interviene la consigliera Valentina Meloni, preannuncia voto favorevole;

Interviene il consigliere Fabio Pisu, ritiene che questo argomento è di fondamentale importanza e proprio per questo è disciplinato dalla nostra costituzione all'art. 34; concorda con il fatto che in commissione si sia veramente lavorato bene e preannuncia voto favorevole;

Interviene il consigliere Alberto Pili, si ritiene soddisfatto del lavoro fatto in commissione in quanto c'è stato un approccio sereno e collaborativo da parte dei commissari; tutto a beneficio dei nostri studenti;

Gli interventi completi vengono riportati nel verbale integrale di seduta;

Il presidente del Consiglio, Antonio Manca, pone quindi ai voti la proposta di cui all'oggetto, ed il Consiglio comunale con la seguente votazione palese, espressa per appello nominale, presenti n. **16** (assenti: Argiolas Francesco, Ledda Ignazia, Picciau Giuseppe, Pizianti Silvia e Serra Francesco), voti favorevoli: unanimità;

DELIBERA

Di prendere atto della premessa;

Di approvare il "Regolamento comunale per la concessione di assegni di studio, borse di studio al merito e premi di laurea" composto di n.16 articoli e relativo allegato A "Tabella di calcolo", che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il presente regolamento entrerà in vigore secondo i tempi e le modalità normative attualmente previste e abroga il precedente regolamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.67 del 14 novembre 2005, ed ogni norma con esso incompatibile.

Di pubblicare nell' "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale alla Sezione "Disposizioni Generali/Atti generali", il regolamento approvato.

Successivamente

Con votazione unanime (16) espressa in forma palese per appello nominale;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI SESTU

Oggetto proposta di delibera:

Revisione regolamento comunale per la concessione di assegni di studio per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado e per i corsi universitari o equiparati, approvato con deliberazione C.C. n.67 del 14.11.2005 - Approvazione del "Regolamento comunale per la concessione di assegni di studio, borse di studio al merito e premi di laurea"

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 22.05.2024

IL RESPONSABILE

Pierluigi DEIANA



COMUNE DI SESTU

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 18 del 12/06/2024

OGGETTO:

Revisione regolamento comunale per la concessione di assegni di studio per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado e per i corsi universitari o equiparati, approvato con deliberazione C.C. n.67 del 14.11.2005 - Approvazione del "Regolamento comunale per la concessione di assegni di studio, borse di studio al merito e premi di laurea"

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL PRESIDENTE
MANCA ANTONIO**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
MARCELLO MARCO**



COMUNE DI SESTU
Città Metropolitana di Cagliari

REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA CONCESSIONE DI ASSEGNI DI STUDIO,
BORSE DI STUDIO AL MERITO E PREMI DI LAUREA

Approvato con delibera di Consiglio comunale n. 18 del 12 giugno 2024

Indice generale

Articolo 1 – Disposizioni generali e finalità	Pag. 3
Articolo 2 – Oggetto del regolamento	Pag. 3
Articolo 3 – Competenze della Giunta comunale	Pag. 3
Articolo 4 – Competenze del Responsabile del procedimento	Pag. 3
Articolo 5 – Variazione delle risorse inutilizzate	Pag. 4
SEZIONE 1 – ASSEGNI DI STUDIO	Pag. 4
Articolo 6 – Procedura concorsuale	Pag. 4
Articolo 7 – Requisiti di partecipazione	Pag. 4
Articolo 8 – Casi di esclusione	Pag. 5
Articolo 9 – Criteri di merito	Pag. 5
SEZIONE 2 – BORSE DI STUDIO AL MERITO	Pag. 6
Articolo 10 – Borse di studio al merito	Pag. 6
SEZIONE 3 – PREMI DI LAUREA	Pag. 7
Articolo 11 – Premi di Laurea	Pag. 7
Articolo 12 – Graduatorie finali	Pag. 8
Articolo 13 – Controlli e sanzioni	Pag. 8
Articolo 14 – Trattamento dei dati	Pag. 8
Articolo 15 – Rinvio di norme	Pag. 9
Articolo 16 – Disposizioni finali e transitorie	Pag. 9
Allegato A – Tabella di calcolo	

Articolo 1 – Disposizioni generali e finalità

1. Il Comune di Sestu, ispirandosi ai principi di cui all'art. 34 della Costituzione Italiana e alla Legge Regionale 31/1984, nell'intento di favorire il proseguimento degli studi e il raggiungimento dei gradi più alti di istruzione istituisce Assegni di studio destinati agli studenti capaci e meritevoli in disagiate condizioni economiche, Borse di studio al merito e Premi di Laurea destinati agli studenti particolarmente capaci e meritevoli indipendentemente dal reddito familiare, con le seguenti finalità:

a) premiare gli sforzi profusi in ambito scolastico da studenti residenti che, appartenenti a famiglie in disagiate condizioni economiche, si siano distinti per meriti scolastici;

b) tributare il dovuto riconoscimento agli studenti residenti che abbiano conseguito brillanti risultati nel corso della formazione scolastica o universitaria, appartenenti a nuclei familiari con reddito più elevato il cui limite massimo è stabilito annualmente dalla Giunta comunale.

Articolo 2 – Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità e i criteri per l'assegnazione di Assegni di studio, Borse di studio al merito e Premi di Laurea, suddivisi in sezioni specifiche indipendenti tra loro.

2. E' fatto divieto di presentare domande in più di una sezione e di cumulo tra benefici di diversa tipologia in capo al medesimo studente.

Articolo 3 – Competenze della Giunta comunale

1. L'istituzione degli assegni di studio, delle borse di studio al merito e dei premi di laurea è disposta annualmente dalla Giunta comunale che determina anche l'importo e il numero, per ciascuna tipologia, in base alle risorse disponibili nel bilancio comunale.

2. La Giunta comunale, sentiti l'Ufficio Pubblica Istruzione e l'Ufficio Politiche Sociali, determina altresì rispettivamente:

2.1. il limite massimo di reddito ISEE per il riconoscimento degli studenti in disagiate condizioni economiche;

2.2. il limite massimo di reddito ISEE per l'ottenimento delle borse di studio al merito e dei premi di laurea per gli studenti particolarmente capaci e meritevoli iscritti e frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e i corsi universitari o equipollenti, precisando che il limite minimo non può essere inferiore o uguale al limite massimo stabilito al punto precedente per gli assegni di studio.

3. La Giunta Comunale potrà stabilire nuovi parametri in adeguamento a eventuali nuove direttive regionali.

Articolo 4 – Competenze del Responsabile del procedimento

1. Il bando di concorso è indetto con atto del Responsabile del Settore competente con indicazione delle modalità per la presentazione delle domande e della documentazione da allegare, dei termini di scadenza e delle modalità di presentazione di eventuali ricorsi e osservazioni.

2.L'esito dell'istruttoria è approvato con atto del Responsabile del settore competente unitamente alle graduatorie, provvisoria e definitiva, degli ammessi e degli esclusi.

Articolo 5– Variazione delle risorse inutilizzate

1.Nel caso il numero di domande di ammissione, nell'ambito di una delle tipologie indicate ai punti A/B/C dell'art. 9 (assegni di studio) e ai punti A/B dell'art. 10 (borse di studio al merito), fosse inferiore al numero stabilito con delibera della Giunta Comunale di cui all'art. 3, il Responsabile del settore ha la facoltà di destinare le risorse inutilizzate per aumentare il numero dei benefici economici delle altre tipologie, a parità di importo, qualora questo risultasse insufficiente rispetto al numero di domande pervenute, soddisfacendo prima il grado di istruzione inferiore.

SEZIONE 1 - ASSEGNI DI STUDIO

Articolo 6 – Procedura concorsuale

1.La concessione degli assegni di studio, istituiti ai sensi della L.R. 31/1984, è effettuata per concorso tra gli studenti iscritti e frequentanti:

- il 2° e il 3° anno delle scuole secondarie di primo grado del sistema nazionale di istruzione sia statali che paritarie;
- le scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione sia statali che paritarie;
- i Corsi Universitari o equipollenti, in possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento.

Articolo 7 – Requisiti di partecipazione

1.Possono partecipare al concorso per l'assegnazione degli assegni di studio di cui alla L.R. 31/84 gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) residenza nel Comune di Sestu;
- b) aver conseguito, al termine dell'anno scolastico precedente, la promozione senza debiti alla classe successiva;
- c) avere un ISEE non superiore al limite massimo stabilito dalla Giunta comunale (a norma del punto 2.1 dell'articolo 3) nell'anno in corso alla data di presentazione della domanda;
- d) iscrizione e frequenza al 2° e 3° anno delle scuole secondarie di primo grado statali o paritarie;
- e) iscrizione e frequenza a scuole secondarie di secondo grado statali o paritarie con durata del corso non inferiore ai cinque anni;
- f) iscrizione e frequenza a Corsi Universitari o equipollenti compresi Conservatori musicali secondo quanto stabilito al punto C del successivo articolo 9 del presente regolamento;
- g) iscrizione e frequenza a scuole secondarie di secondo grado (professionali) statali o paritarie con durata triennale, ma con iscrizione rispettivamente al quarto e quinto anno di istituti che prevedono il proseguimento del corso scolastico;

- h) non beneficiare per il medesimo anno scolastico di altri assegni o borse erogate dallo Stato, da altri enti pubblici o istituzioni private, in base al merito scolastico o universitario; allo studente è data facoltà di opzione;
- i) gli assegni di studio sono compatibili con altre azioni di sostegno equivalenti a rimborso di spese scolastiche sostenute dalle famiglie e assegnate senza considerare il merito.

2. È ammessa la concessione degli assegni di studio a studenti meritevoli in disagiate condizioni economiche appartenenti al medesimo nucleo familiare.

Articolo 8 – Casi di esclusione

Non sono ammessi al concorso gli studenti che nell'anno scolastico/accademico di riferimento:

- abbiano frequentato scuole private non paritarie;
- abbiano presentato formale richiesta alla segreteria della scuola di rinuncia alla frequenza;
- risultino iscritti ad un corso di formazione professionale con rilascio di attestazione di qualifica professionale;
- abbiano frequentato un corso triennale di istruzione e formazione professionale (IeFP) gestito da un'Agenzia formativa finanziata da una Regione;
- risultino ripetenti e/o con debiti formativi;
- rientrino nei casi di esclusione previsti all'art. 11 comma 3;
- risultino iscritti ai corsi serali;
- abbiano riportato la votazione in condotta inferiore al 7 (sette);
- siano già in possesso di un titolo di studio (diploma di maturità/diploma di laurea magistrale/specialistica).

Articolo 9 – Criteri di merito

1. Stabilito il limite massimo di reddito per il riconoscimento delle disagiate condizioni economiche, la graduatoria verrà stilata secondo il criterio della meritocrazia sulla base della tabella di calcolo "A", allegata al presente regolamento. A parità di merito sono privilegiati gli studenti con reddito ISEE inferiore.

2. L'attribuzione degli assegni deve avvenire secondo i seguenti criteri di merito:

A) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. studenti iscritti e frequentanti le seconde e terze classi della scuola secondaria di primo grado statale o paritaria che, nell'anno scolastico precedente, abbiano conseguito la promozione senza debiti e/o insufficienze con votazione media nel secondo quadrimestre non inferiore a 8/10;

B) SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

1. studenti che abbiano conseguito la licenza di scuola secondaria di primo grado con votazione non inferiore a 9/10 e siano iscritti al primo anno di qualsiasi scuola secondaria di secondo grado statale o paritaria;
2. studenti iscritti e frequentanti dal secondo al quinto anno della scuola secondaria di secondo grado statale o paritaria che, nell'anno scolastico

precedente, abbiano conseguito la promozione senza debiti e insufficienze con votazione media nel secondo quadrimestre non inferiore a 7,5/10;

C) CORSI UNIVERSITARI

1. studenti iscritti al primo anno del percorso accademico (triennale o magistrale) che abbiano conseguito il diploma di maturità con votazione non inferiore a 80/100;
2. studenti iscritti agli anni successivi del percorso accademico che abbiano conseguito, nell'anno accademico precedente, i due terzi dei crediti formativi previsti dal piano degli studi istituzionale o individuale con una votazione media non inferiore a 24/30;
3. gli studenti iscritti al primo anno accademico del percorso specialistico che abbiano conseguito la laurea triennale con una votazione non inferiore a 100/110.

3. Le condizioni di merito sono accertate in base ai risultati finali dell'anno scolastico o accademico precedente a quello di assegnazione effettuando:

- la media aritmetica dei voti relativi a tutte le materie di studio e alla condotta con esclusione della Religione ovvero al voto di licenza di scuola secondaria di primo grado per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado;
- la media aritmetica dei voti degli esami ovvero al voto di diploma di maturità o di laurea triennale per gli studenti universitari;

Il presente comma si applica anche alle borse di studio al merito di cui alla sezione successiva del presente regolamento.

4. In presenza di lode, verrà assegnato al voto ottenuto un valore aggiuntivo pari a una unità (esempio 30 e lode=31, 10/10 e lode= 11/10). A parità di punteggio, nella graduatoria la lode costituirà titolo di precedenza. Il presente comma si applica a tutti gli interventi previsti nel presente regolamento.

SEZIONE 2 - BORSE DI STUDIO AL MERITO

Articolo 10 – Borse di studio al merito

1. Le borse di studio al merito, il cui numero e valore possono essere determinati annualmente con deliberazione della Giunta comunale, sono attribuite agli studenti residenti nel Comune di Sestu, particolarmente capaci e meritevoli in base al merito scolastico, iscritti e frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e i corsi universitari o equipollenti. La graduatoria deve essere formulata tenendo conto esclusivamente della media dei voti ottenuti, secondo i seguenti criteri:

A) SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

1. aver conseguito la licenza di scuola secondaria di primo grado con la votazione di 10/10 ed essere iscritti al primo anno di qualsiasi scuola secondaria di secondo grado statale o paritaria;
2. essere iscritti alle classi successive alla prima di qualsiasi scuola secondaria di secondo grado statale o paritaria, con esclusione dei corsi di formazione professionale con rilascio di attestazione di qualifica professionale o corsi triennali di istruzione e formazione professionale

(leFP) gestiti da un'Agenzia formativa finanziata da una Regione, e aver conseguito, negli anni scolastici precedenti, la promozione senza ripetizioni e senza debiti formativi con votazione media nell'anno scolastico di riferimento di almeno 9/10;

B) CORSI UNIVERSITARI

1. essere iscritti a un percorso universitario (triennale/specialistico/magistrale a ciclo unico) presso una facoltà legalmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana e aver conseguito, nell'anno scolastico precedente, il Diploma di scuola secondaria di secondo grado con votazione non inferiore a 90/100;
 2. essere iscritti a un percorso universitario (triennale/specialistico/magistrale a ciclo unico) presso una facoltà legalmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana e aver conseguito nell'anno accademico precedente i 4/5 dei crediti formativi con una media non inferiore a 27/30;
 3. aver conseguito presso una facoltà legalmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana, il diploma di laurea triennale, nell'anno accademico precedente, con votazione non inferiore a 105/110.
2. La graduatoria verrà stilata privilegiando il merito scolastico in ordine decrescente in base al punteggio ottenuto.
3. Qualora gli aventi diritto (a parità di merito) superassero il numero delle borse di studio al merito stabilite nell'anno di riferimento, la precedenza andrà al grado di istruzione meno elevato.
4. Le borse di studio al merito non sono cumulabili con altre provvidenze economiche erogate dallo Stato, altri enti pubblici o istituzioni private e con gli assegni di studio e premi di laurea previsti nel presente regolamento; allo studente è data facoltà di opzione.
5. È ammessa la concessione delle borse di studio al merito a studenti appartenenti al medesimo nucleo familiare.

SEZIONE 3 - PREMI DI LAUREA

Articolo 11 – Premi di Laurea

1. I premi di laurea sono attribuiti, in base al merito, agli studenti universitari residenti a Sestu che, nell'anno accademico di riferimento, abbiano conseguito il diploma di laurea specialistica o laurea magistrale a ciclo unico, per un corso di studi complessivamente non inferiore a 5 anni, senza iscrizioni fuori corso, con esclusione dei master universitari, corsi di specializzazione post-lauream o dottorati di ricerca, e concludendo gli studi entro i tempi previsti dai rispettivi ordinamenti, che abbiano riportato una votazione finale non inferiore a 105/110.

La graduatoria deve essere formulata tenendo conto esclusivamente del voto di laurea.

2. Le tesi di laurea elaborate dagli studenti premiati potranno essere acquisite al patrimonio della biblioteca comunale, secondo le modalità stabilite dal Responsabile del settore. La copia è a carico del beneficiario.

3. Sono esclusi gli studenti:

- fuori corso; limitatamente agli assegni di studio di cui all'art. 9 lett. C è ammessa la possibilità di un anno fuori corso;
- che abbiano concluso gli studi oltre i tempi previsti dal piano di studi personalizzato;
- che abbiano già conseguito un precedente titolo universitario di livello pari o superiore;
- abbiano scelto, in sede di immatricolazione o iscrizione annuale, l'impegno a tempo parziale e abbiano concluso gli studi in un tempo maggiore alla durata normale del proprio corso;
- iscritti ad una Facoltà telematica.

4. La graduatoria verrà stilata privilegiando le eccellenze (massimo dei voti con lode e massimo senza lode) in ordine decrescente in base al punteggio ottenuto.

5. Qualora gli aventi diritto (a parità di merito) superassero il numero dei premi di laurea stabiliti nell'anno di riferimento, la precedenza andrà allo studente con età anagrafica più giovane al momento del conseguimento della laurea.

6. È ammessa la concessione dei premi di laurea a studenti appartenenti al medesimo nucleo familiare.

Articolo 12 – Graduatorie finali

1. L'Ufficio incaricato, sulla scorta della documentazione prodotta dai richiedenti ed esperiti gli accertamenti necessari, formulerà per ciascuna sezione una graduatoria che tenga conto delle condizioni economiche degli studenti, del merito scolastico e degli altri requisiti previsti dal presente regolamento.

2. Le graduatorie, provvisoria e definitiva, degli studenti ammessi ed esclusi saranno pubblicate, nel rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali, all'albo online e nel sito istituzionale con valore di notifica a tutti gli interessati, fatta salva la comunicazione personale in caso di un numero ridotto di domande.

Articolo 13 – Controlli e sanzioni

1. L'Ufficio incaricato effettuerà controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (artt. 71 e 72 del Testo Unico sulla documentazione amministrativa – DPR 445/2000).

2. Ove risultassero dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non corrispondenti a verità, i dichiaranti decadranno dal beneficio con esclusione dalla graduatoria degli aventi diritto, con obbligo successivo, da parte dell'Ufficio istruttore, di trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica competente.

Articolo 14 – Trattamento dei dati

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Sestu.

2. Il soggetto autorizzato al trattamento è il Responsabile del Settore competente.

3. Al bando che disciplina la procedura concorsuale deve essere obbligatoriamente allegata o resa disponibile l'Informativa ai sensi degli artt. 13-14 del G.D.P.R. Reg. 679/2016.

Articolo 15 – Rinvio di norme

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla L. R. 25.06.1984, n. 31 e agli atti normativi vigenti in materia di diritto allo studio.

Articolo 16 – Disposizioni finali e transitorie

1. Il presente regolamento entrerà in vigore secondo i tempi e le modalità normative attualmente previste e abroga il precedente regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 14 novembre 2005 ed ogni norma con esso incompatibile.

Allegato A

Assegni di studio destinati a studenti scuole secondarie di I grado (medie)

Il punteggio da assegnare allo studente dovrà essere calcolato sulla base dei seguenti parametri:

Valore	Punteggio	Peso
Media voti (A)	Media dei voti moltiplicata per il coefficiente a lato	70%
ISEE (B)	Il parametro è $n/1.000$ dove "n" è il valore numerico assegnato alla fascia ISEE su una scala di intervalli di € 1.000 compreso tra € 0,00 fino al limite di reddito stabilito. "n" è moltiplicato per il coefficiente a lato come da tabella esemplificativa a lato	30%
Il punteggio ottenuto deve corrispondere alla somma A+B		

Assegni di studio destinati a studenti scuole secondarie di II grado (superiori)

Il punteggio da assegnare allo studente dovrà essere calcolato sulla base dei seguenti parametri:

Valore	Punteggio	Peso
Voto finale Licenza media per gli studenti iscritti al 1° anno (A)	Voto finale moltiplicato per il coefficiente a lato	70%
Media voti per gli studenti iscritti dal 2° anno (A)	Media dei voti moltiplicata per il coefficiente a lato	70%
ISEE (B)	Il parametro è $n/1.000$ dove "n" è il valore numerico assegnato alla fascia ISEE su una scala di intervalli di € 1.000 compreso tra € 0,00 fino al limite di reddito stabilito. "n" è moltiplicato per il coefficiente a lato come da tabella esemplificativa a lato	30%
Il punteggio ottenuto deve corrispondere alla somma A+B		

Assegni di studio destinati a studenti universitari o equiparati

Il punteggio da assegnare allo studente dovrà essere calcolato sulla base dei seguenti parametri:

Valore	Punteggio	Peso
Voto finale Diploma di maturità per gli studenti iscritti al 1° anno (A)	Voto finale espresso in centesimi diviso 3/3,33 (scegliere un'alternativa) moltiplicato per il coefficiente a lato	70%
Media esami sostenuti per gli studenti iscritti dal 2° anno (A)	Media dei voti dell'anno di riferimento moltiplicata per il coefficiente a lato	55%
CFU per gli studenti iscritti dal 2° anno (B)	Valore CFU dell'anno di riferimento moltiplicato per il coefficiente a lato	15%
ISEE "C"	Il parametro è $n/1.000$ dove "n" è il valore numerico assegnato alla fascia ISEE su una scala di intervalli di € 1.000 compreso tra € 0,00 fino al limite di reddito stabilito. "n" è moltiplicato per il coefficiente a lato come da tabella esemplificativa a lato	30%
Il punteggio ottenuto deve corrispondere alla somma A+B+C		

Tabella esemplificativa parametrizzazione ISEE

	Scala intervalli di € 1.000		n	punteggio assegnato
1	€ 0,00	€ 1.000,00	=14*30/100	4,2
2	€ 1.000,01	€ 2.000,00	=13*30/100	3,9
3	€ 2.000,01	€ 3.000,00	=12*30/100	3,6
4	€ 3.000,01	€ 4.000,00	=11*30/100	3,3
5	€ 4.000,01	€ 5.000,00	=10*30/100	3
6	€ 5.000,01	€ 6.000,00	=9*30/100	2,7
7	€ 6.000,01	€ 7.000,00	=8*30/100	2,4
8	€ 7.000,01	€ 8.000,00	=7*30/100	2,1
9	€ 8.000,01	€ 9.000,00	=6*30/100	1,8
10	€ 9.000,01	€ 10.000,00	=5*30/100	1,5
11	€ 10.000,01	€ 11.000,00	=4*30/100	1,2
12	€ 11.000,01	€ 12.000,00	=3*30/100	0,9
13	€ 12.000,01	€ 13.000,00	=2*30/100	0,6
14	€ 13.000,01	€ 14.000,00	=1*30/100	0,3